

SMILE magazine

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE SMILE AFRICA ONLUS - anno 2 - nr. 4 - ott. '10

- Ricordiamo chi è e cosa fa Smile Africa
- Le testimonianze dei nostri volontari
- La realizzazione dei progetti



*Un Progetto
per un Sorriso!*



INDICE

INDICE

Pag. 2

" Una realtà in continua crescita "

- Smile Africa: chi siamo e come operiamo
a cura della Redazione
- "Progetto Fenice": adozioni a distanza perché il futuro è nei bambini
a cura della Redazione

Pag. 3

" Le testimonianze dei viaggi dei volontari "

- Spiegare l'Africa? Impossibile!
di Chiara Evangelisti

Pag. 4

" Le testimonianze dei viaggi dei volontari "

- La mia Africa
di Chiara Foresti

Pagg. 5 e 6

" La realizzazione del nostro sogno Hope of Life "

- Un cammino ancora lungo che continua"
di Gianni Andreoli

Pag. 7

" Le testimonianze dei viaggi dei volontari "

- Il nostro viaggio a Settembre 2010
di Valentina Vallin e Giuliana Masi

Pag. 7

" Una dedica speciale "

- Lettera ad un amico
di Giada e Denny Urbani

Pag. 8

" Progetto Fenice raccontato dalle responsabili "

- Lontano dagli occhi, vicino al cuore
di Laura Guerrieri e Ilenia Roccatò

Pag. 9

" Donare il proprio impegno "

- L'indispensabile aiuto di tutti
di Andrea Tomasi

Pag. 10

" L'impegno degli ultimi mesi "

- Le attività di Smile Africa da Agosto a Settembre
di Redazione

Per contattare l'Associazione Smile Africa Onlus:

via G. Marconi, 5 - 45100 ROVIGO, tel. 328. 8766551, web: www.smileafrica.it - email: info@smileafrica.it,
P.Iva e C.F.: 01330220292

Per sostenere Smile Africa: devolvi il Tuo 5x1000 indicando il C.F. soprariportato oppure:

IBAN: IT02U010051220000000000146 presso BNL Banca Nazionale del Lavoro - c.so del Popolo, 170 (Rovigo)
o C/c postale: 000084763325 IBAN: IT52W0760112200000084763325

SMILE AFRICA MAGAZINE: periodico a distribuzione gratuita dell'Associazione Smile Africa Onlus

Smile Africa Onlus, viale G. Marconi, 5 - 45100 ROVIGO, www.smileafrica.it - email: info@smileafrica.it

Registrazione presso Tribunale di Rovigo n. 04/09 Reg. Stampa (35/09 RAA - 1054/09 cron.) del 11/05/2009

Direttore Responsabile: Micaglio Gaetano

Stampato presso: Grafiche Rodigine s.n.c., viale della Scienza, 35 - 45100 ROVIGO

Una realtà in continua crescita

SMILE AFRICA:

Chi siamo e come operiamo

Redazione

Smile Africa è un'Associazione Onlus nata da un gruppo di persone che operano nei paesi in via di sviluppo ed in particolare oggi nel nord e nel sud della Tanzania e in Mozambico.



Dalla sua nascita ad oggi, Smile Africa si impegna per la realizzazione di diversi progetti, accomunati da finalità solidali, volti al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni africane più disagiate, puntando su formazione scolastica, miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, creazione d'impresa e microcredito nell'intento di contribuire allo sviluppo economico e sociale delle zone oggetto degli interventi.

Per il corretto svolgimento dei progetti Smile Africa collabora con le Missioni dei Padri Canossiani di Verona e delle Suore del Kilimangiaro in Tanzania, e dei Padri Comboniani di Padova in Mozambico.

Smile Africa Onlus attua una serie di iniziative a livello locale tese a sensibilizzare ai temi della solidarietà e a raccogliere fondi da destinare ai progetti in corso. Tra le molteplici attività citiamo: la partecipazione a fiere, feste ed eventi sportivi; l'organizzazione di mostre, spettacoli teatrali, musicali e di cabaret; l'animazione di cene e serate di beneficenza; il servizio prestato per: centri commerciali, aziende e privati.



PROGETTO "FENICE":

Adozioni a distanza perché il futuro è nei bambini

Redazione

La rinascita del continente africano è affidata alla speranza riposta nei bambini. Come la fenice che rinasceva dalle proprie ceneri, anche l'Africa può rinascere grazie ai bambini che con l'istruzione e le condizioni di vita più salubri possono fare molto per lo sviluppo della loro terra. Sottoscrivendo la partecipazione a questo progetto si fornisce il sostegno economico che permette a bambini/ragazzi/giovani in grave stato di povertà di frequentare strutture scolastiche dove, oltre che ricevere l'educazione e la formazione scolastica comprensiva di divisa e materiale didattico, possono contare su una cura dell'igiene e una particolare attenzione alle condizioni sanitarie, nonché la certezza di un pasto al giorno.



Normalmente i ragazzi hanno un grande desiderio di continuare a studiare, forse anche perché percepiscono che è l'unica strada per uscire da uno stato di miseria senza sbocchi.

Costi: Scuola dell'Infanzia e Primaria Inferiore: € 210,00/anno. Comprende retta scolastica, divisa scolastica, materiale didattico, cibo, farmaci, cura dell'igiene.



Per Informazioni e adesioni al Progetto:

Si possono richiedere e ottenere informazioni sul Progetto di Adozioni a distanza dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 19.00 al numero di telefono +39 388 4461822 o scrivendo all'indirizzo e-mail adozioni@smileafrica.it

Le testimonianze dei viaggi dei volontari

SPIEGARE L'AFRICA? IMPOSSIBILE!

di Chiara Evangelisti

Come si può spiegare un mondo che vive, ragione, lavora, canta e prega diversamente da noi? L'impatto con l'Africa dapprima ti paralizza, poi ti sconvolge e infine ti macina dentro.

Non si tratta di sentimenti di pietà o di buonismo come possiamo averne qui quando vediamo situazioni di povertà estrema. Questi sentimenti li sappiamo ben gestire abitualmente, magari facciamo una buona azione e ci sentiamo anche in pace con la coscienza... No, no, in Africa nessuna persona suscita pietà, nemmeno per un istante, la loro dignità è altissima e il mio rispetto per loro è massimo! Chi ha un lavoro si impegna a fondo e chi non ce l'ha si adopera tutto il giorno per recuperare acqua, legno e cibo per la famiglia. Sia uomini che donne. Senza mendicare nessuno, spalle dritte e testa alta, nessuno escluso.

Già.. perché la vita nei villaggi fuori dalle città non è facile, non c'è nulla di regalato... forse forse una cosa sì... le banane!

Mamma mia quante banane! E sono dolcissime!

E anche le banane vanno bene per essere vendute lungo la strada e ricavare qualche soldo!

Nelle campagne la situazione è simile a quella dell'Italia degli anni '20 o '30. Non c'è elettricità, non c'è acqua, si cuoce col fuoco e le macchine che passano sono solo dei ricchi! Ovviamente l'asfalto non c'è... Nelle città... che caos! Ci sono le auto, ci sono le tecnologie, ci sono acqua e luce... ma che caos! Mille persone lungo i lati della strada, televisioni e musiche altissime, telefonini sempre all'orecchio, contrattazioni per gli acquisti... Sembra un vortice di follia! Aiuto! In più appena scendevamo dall'auto, la nostra pelle bianca sembrava che avesse i riflettori addosso!! Ma che succede?! Eravamo le uniche persone bianche nel raggio di centinaia di km! Era come essere in un locale con le luci al neon ed avere la maglietta bianca che risplende! Chiunque guardava noi! Meglio rintanarsi nel nostro villaggio... Chipole! Che buffo nome! E non cercatelo su nessuna cartina geografica: è piccolissimo! Praticamente c'è solo il convento, la scuola e gli alloggi di chi ci lavora! Ah no, fra poco ci sarà anche il nostro nuovo dispensario di pronto soccorso!! Il progetto vola! Le mura si stanno alzando! La comunità ci è davvero molto grata per quest'opera e per come la stiamo realizzando. E poi è in una posizione perfetta in quanto al centro di un insieme di villaggi sparsi su 80Km, chiunque può fare riferimento a questo centro e raggiungerlo a piedi, in bicicletta o in autobus dai vari villaggi. Si potranno assistere le madri nel parto (che è una delle principali cause di morte ora), eseguire trattamenti per la malaria e l'aids, curare i denti ed anche eseguire delle operazioni.



E le suore del convento di Chipole si occuperanno di mantenerlo al meglio. Inoltre nel frattempo diamo molto lavoro agli operai! Certo gli operai non hanno proprio i nostri ritmi... ma quando ci siamo noi a guardarli... diventano infaticabili! Si sa com'è... quando il gatto non c'è... i topi ballano! E infatti una mattina l'ingegnere ha installato un'antenna parabolica e poi via... musica per tutti! Un altro mondo! Beh la mattina gli operai uomini possono fare con calma tanto prima fanno bagnare alle donne tutti i mattoni messi il giorno prima! Eh sì.. perché i secchi d'acqua sono pesantissimi... meglio farli portare alle donne che sono anche scalze! Un altro mondo! E i mattoni pronti da usare? Meglio starci attenti per evitare di romperli e sprecarli... Macché! Loro ci sono passati sopra col camion... Un altro mondo! Proviamo allora a stare un po' con i piccoli dell'orfanotrofio... che buffi! Quando ci vedono ci corrono incontro alla carica! Tutti in cerca di un abbraccio e un po' di coccole...che tesori! Alcuni sono lì dalla nascita perché è molto frequente che le donne muoiano di parto... Le suore li accudiscono sì... ma loro hanno un disperato bisogno di affetto e coccole. Di stare abbracciati a scambiarsi carezze con una semplicità e una gratuità che non siamo più abituati a vedere. Si possono passare le ore seduti per terra a scambiarsi gli abbracci con un bimbo in ogni braccio, uno fra le gambe, uno su un polpaccio e uno che ti abbraccia dalla schiena! Vorresti avere un braccio in più per prenderne qualcuno degli altri delusi che non sono riusciti ad arrivare per primi ad abbracciarti! E poi noi bianchi siamo fatti così strani e diversi!! La pelle chiara, gli occhi colorati e soprattutto...i capelli! Queste strane cose che scendono dalla nostra testa!

E allora tira, tira, tira, tira più forte! Aahh! Quanta voglia di dare affetto a questi bimbi, quanta voglia di fare qualcosa per loro, ma cosa... cosa? Non parlo la loro lingua, non mangio né bevo il loro cibo, non conosco la loro cultura, non posso insegnare nulla, sono come un alieno venuto dallo spazio! La sensazione d'impotenza è devastante e ti logora dentro. Eppure loro sono il futuro dell'Africa. Sono loro che possono cambiare il futuro del loro popolo. Dobbiamo puntare su di loro se vogliamo davvero che questo popolo così ricco d'amore possa vivere in condizioni migliori di salute e alimentazione. E anche se vogliamo che siano loro stessi a creare un futuro migliore per i loro figli proprio come i nostri nonni degli anni '20 hanno fatto con noi. Allora devo smettere di pensare a cosa posso fare io e a sentirmi impotente, devo pensare a cosa possono fare loro e renderglielo possibile. Diamogli la possibilità di crescere in salute, di poter sorridere, sperare e studiare. Il resto lo creeranno loro. Uniamoci come un popolo che aiuta un altro popolo! Il loro sorriso sarà il nostro ringraziamento, anche se non ci conoscono e non si ricorderanno di noi, questo è l'amore gratuito, quello che non vuole nulla in cambio, quello che ci insegna il Signore ogni giorno amandoci e dando la vita per noi. Costruire questo dispensario sarà un aiuto grandissimo e ogni persona curata lì dentro sarà il nostro ringraziamento, quel sorriso che è l'ispirazione di Smile. Spiegare l'Africa? Ecco perché è impossibile, perché non dobbiamo cercare di capire l'altro, ma di accettare l'altro per tutto quello che è.



Le testimonianze dei viaggi dei volontari

LA MIA AFRICA
di Chiara Foresti

Sbarcare per la prima volta in terra africana dopo una vita di purissimo occidentale significa essere travolti da una realtà che ha ben poco a che spartire con il nostro quotidiano. Se poi non si affronta l'Africa turistica edulcorata e un po' "ruffiana" è inevitabile un impatto violento con quella civiltà così lontana. Così è stato arrivando a Chipole, nel Sud della Tanzania, una missione dispersa nelle decantate "verdi colline d'Africa". Nel lungo tragitto in Jeep che porta al convento non si può non rimanere sconvolti dalla staticità della gente che si vede ai lati delle strade, seduta davanti alle casupole (che dir spartane è usare un'eufemismo) di mattoni e paglia noncurante del "domani" e soddisfatta di poter vivere "l'oggi". Incomprensibile e a tratti, inutile negarlo, irritante per noi occidentali che viviamo tra orari, scadenze e cellulari in mano. A questo punto sorge la domanda: portare aiuto a chi non cerca nulla più di ciò che ha (e che per lo più coincide con quello che la ricca terra di Tanzania ha donato) è solo un voler far del bene a tutti i costi, come a mettere a posto la coscienza, un volontariato fine a se stesso? Ecco che si arriva a Chipole. Come attraversando un immaginario confine si entra in una realtà fatta di lavoro, studio, artigianato...quasi una fetta di Occidente...ma senza follie e estremismi (il sorriso gioioso dei bimbi africani, purtroppo, non si trova nei nostri piccoli)! Questo è il piccolo mondo creato da un gruppo di suore che attraverso il lavoro e lo studio hanno costruito una realtà fatta di operosità, di voglia di guardare al futuro, di programmare, di sollevarsi dalla miseria. All'interno del convento si trovano scuole (materna, primaria e secondaria...con poco da invidiare alle nostre), dispensari, laboratori d'artigianato, negozi. Un brulichio di gente, religiosi e laici, che cercano di migliorare la loro qualità di vita, che investono tutti i loro risparmi nell'istruzione dei figli e che non si accontentano di ciò che la natura mette loro a disposizione. Ecco che anche il piccolo contributo di noi volontari trova un senso: aiutare la missione significa dare forza a questa realtà che rappresenta per tutta l'area un esempio e una speranza.



Le strutture portanti verticali saranno costituite da setti in muratura portante di mattoni pieni, poggiati su una fondazione continua simile alle nostre platee, realizzata con una massiciata in pietra e una caldana in calcestruzzo a formare il piano di posa per le strutture in elevazione. La copertura a due falde verrà costruita con capriate in legno e il manto di copertura realizzato con lamiera grecate zincate e verniciate. Per un occidentale si tratta di una struttura elementare, forse banale, ma per la zona di Chipole è un enorme traguardo! Infatti bisogna considerare che, al di fuori dalla missione, e nel raggio di diverse decine di chilometri, quello che si trova sono solo minuscole capanne in mattoni (spesso non cotti) costituite da quattro pareti ed un tetto di paglia che, con quella rassegnazione tutta tanzanese, viene sostituito dopo ogni stagione delle piogge! Come già sottolineato, il nostro (ambizioso) obiettivo è che l'ospedale venga realizzato utilizzando la manodopera della zona e i materiali reperibili nell'area dell'intervento, mentre il ruolo delle due associazioni che cooperano al progetto è unicamente quello di supervisione e rendicontazione. Le difficoltà incontrate nell'operare in tale direzione sono numerose, legate alla qualità dei materiali, alle conoscenze tecniche, ai trasporti del materiale spesso difficoltosi, ai tempi e ritmi di lavoro della manovalanza, alle stagioni delle piogge che condizionano le fasi di cantiere... Per chi è abituato a lavorare nel settore edile qui in Occidente è necessario uno sforzo enorme per adattare il metodo di progettazione e tarare i parametri di riferimento a quello che l'ingegneria tanzanese consente. Il primo ostacolo incontrato è la qualità dei mattoni, tutti cotti nei villaggi attorno all'area di Chipole con tecniche che, per usare un'eufemismo, potremmo definire elementari!!! Si potrebbe dire che l'equivalente delle nostre fornaci sono cataste di mattoni cotti bruciando paglia e sterpi essiccate...immaginabile la gamma di colorazioni assunte dai mattoni che vanno dal giallino al nero passando per tutte le tonalità del rosso e del rosa (che si traducono in differenti livelli di cottura e disomogeneità nella resistenza dei blocchi). Altro aspetto che ha costituito un problema non secondario sono i trasporti e i relativi costi. Tutte le fasi del cantiere sono state programmate in modo da ottimizzare e ridurre i viaggi per evitare spese inutili ed eccessive. La manodopera a disposizione non si può certo dire qualificata, alcuni dei manovali non sono del mestiere e lavorare qualche giorno per l'ospedale significa garantire i pasti per se e per la famiglia. Il tutto tenendo conto che nella stagione delle piogge non è possibile lavorare e l'acqua potrebbe danneggiare quanto costruito fino a quel momento. La corsa che stiamo facendo, scendendo a più riprese in Tanzania, con l'impegno dei volontari di Smile Africa e Afrika Twende e di tutti coloro che hanno sostenuto questo progetto, è finalizzata a concludere almeno i lavori esterni prima che le condizioni climatiche diventino avverse.



Il nuovo presidio ospedaliero di Chipole è stato progettato tenendo in considerazione quelle che sono le tecniche e tecnologie costruttive usualmente adottate nell'edilizia tanzanese, in modo tale da essere realizzabile in maniera autonoma con la manodopera ed i materiali del luogo.

La realizzazione del nostro sogno *Hope of Life*

HOPE OF LIFE

"Un cammino ancora lungo che continua"
di Gianni Andreoli

Come si è già avuto modo di raccontare nelle precedenti uscite della presente pubblicazione, Smile Africa è impegnata nella realizzazione, insieme all'Associazione Afrika Twende di Ferrara, di un Progetto dal nome "Hope of Life" che consiste nella realizzazione, avvio e gestione di un piccolo Ospedale e Dispensario Sanitario nel sud della Tanzania, a Chipole - Distretto di Songea. Sono appena rientrato da Chipole dove mi sono recato con due volontarie dell'Associazione, Giulia Marton e Jennifer Serra, a seguire e partecipare ai lavori di completamento dell'esterno e della copertura dell'Ospedale. In questa spedizione ho provato, insieme alle altre volontarie mie compagne di viaggio, una meravigliosa sensazione nel vedere l'interscambio di valori operando insieme alla popolazione locale per un obiettivo comune; ciò trasmette un'energia e una ricchezza che dà ancora più motivazione ad aiutare e sostenere la crescita di questa popolazione da sempre penalizzata dallo sfruttamento dei paesi più ricchi. Con altrettanta soddisfazione sono a proporVi con le foto pubblicate in queste pagine l'attuale stato di avanzamento dei lavori dall'inizio dell'opera ad oggi, sperando che queste immagini Vi donino ciò che oggi, in prima persona, noi proviamo operando attraverso il Vostro aiuto.

Attualmente a Chipole si trova la volontaria di Smile Africa Giulia Marton per sovrintendere e partecipare agli ultimi lavori fino al 20 novembre prossimo, prima dell'arrivo della stagione delle "grandi piogge" che non permette di procedere fino al maggio 2011 p.v.. Nella consapevolezza che l'opera richiederà ancora tanto impegno, sia economico che operativo per portare a completamento il cantiere entro il dicembre 2011, mi auguro che tutti Voi, nelle forme più libere, partecipiate con noi in questa grande opera. Vi ringrazio tutti in Swahili: ASANTE (grazie)!



Febbraio 2010 - Smile Africa e Afrika Twende
L'incontro con i rappresentanti dei villaggi limitrofi



Febbraio 2010 - Smile Africa e Afrika Twende
L'identificazione dell'area su cui costruire



Febbraio 2010 - Smile Africa e Afrika Twende
Foto dell'area dove sorgerà "Hope of Life"



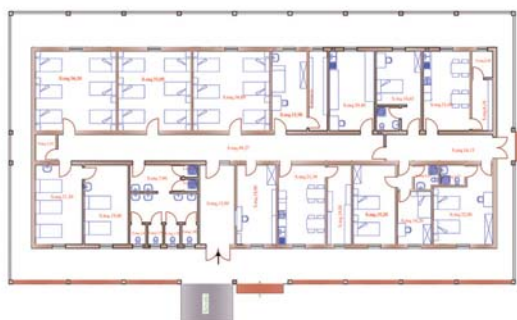
Maggio 2010 - Smile Africa e Afrika Twende
Inizio lavori con Benedizione dell'area fatta dal Vescovo locale



Novembre/Dicembre 2009 - Smile Africa
La stesura del progetto - Prospetti



ARREDAMENTO



Novembre/Dicembre 2009 - Smile Africa
La stesura del progetto - Planimetria realizzata dall'amico volontario Arch. Fabrizio Francato

La realizzazione del nostro sogno *Hope of Life*



Giugno 2010 - Inizio lavori di scavo e getto delle fondazioni (1)



Ottobre 2010 - Completamento dei muri perimetrali esterni e dei divisori interni (1)



Giugno 2010 - Inizio lavori di scavo e getto delle fondazioni (2)



Ottobre 2010 - Completamento dei muri perimetrali esterni e dei divisori interni (2)



Luglio 2010 - Costruzione dei muri perimetrali ed interni



Ottobre 2010 - Inizio dei lavori di copertura con capriate in legno



Settembre 2010 - Volontaria di Smile Africa che segue l'avanzamento del cantiere



Ottobre 2010 - Posa in opera di capriate in legno per copertura

Le testimonianze dei viaggi dei volontari

IL NOSTRO VIAGGIO A SETTEMBRE 2010

di Valentina Vallin e Giuliana Masi

Dopo aver fatto la prima vera doccia al TEC, i dieci giorni trascorsi a Igoma (Mwanza), nei pressi del lago Vittoria, sembrano lontani, andati. Invece, scesa la sera, mentre aspettiamo di prendere sonno, inizia a farsi sentire tutta la nostalgia di dieci giorni passati in un frammento genuino dell'Africa. Siamo atterrate a Mwanza alle 20:15 di sabato 14 agosto, con solo una delle due valigie. Parlando con la responsabile degli oggetti smarriti di Dar es Salaam si aveva l'impressione che sapessero perfettamente dove si trovasse la valigia mancante, ma che mancasse semplicemente la voglia di fornirci l'informazione. In ogni caso, la valigia ci è stata recapitata a Mwanza il lunedì, integra. All'aeroporto è venuto a prenderci padre Kessy, classe 1980, originario del Kilimanjaro, entrato in seminario appena tredicenne, e che parla correttamente italiano, in quanto ha trascorso dieci anni a Verona. Alla richiesta di partecipare alla messa domenicale delle 7:00 ci è preso un colpo: venivamo da due giorni di viaggio e da una notte insonne trascorsa nell'aereo della Turkish. Così abbiamo optato per la più democratica celebrazione delle 10:00, fatta appositamente per i bambini. Le messe africane sono decisamente più movimentate di quelle



italiane, e le due ore passano in un baleno: è un continuo susseguirsi di canti coreografati, processioni e tutto un alzarsi-sedersi-ingocchiarsi. Nei giorni successivi abbiamo dedicato molto del nostro tempo a parlare con i giovani del posto, talvolta in inglese e talvolta grazie all'aiuto di Kessy che fungeva da interprete. Proprio durante queste conversazioni siamo potute entrare in contatto con il loro quotidiano, così come loro con il nostro, riscontrando non poche differenze. In generale, sono le donne a provvedere al sostentamento della famiglia e rappresentano il vero motore dell'Africa. Un loro detto può essere così tradotto: "educa la donna ed educerai l'Africa". Nonostante ciò, sono proprio le donne a soffrire maggiormente, in quanto è ancora diffusa la tradizione di diventare proprietà dell'uomo, dopo che questo ha pagato la dote alla famiglia della sposa. Padre Andrea, responsabile della missione dei canossiani ad Igoma, trascorre le sue giornate nei villaggi, sia per trasmettere il messaggio religioso ma soprattutto per cercare di migliorare la condizione delle famiglie, dando voce alle esigenze del mondo femminile. È in questo contesto che si inserisce il sostegno di Smile Africa. Grazie al contributo economico agli studi, i giovani di Igoma hanno la possibilità di vivere appieno la loro infanzia e di conseguire una visione più ampia della vita, uscendo dalla stretta realtà del villaggio.



Una dedica speciale

LETTERA AD UN AMICO

di Giada e Denny Urbani

Caro amico;
non diciamo qual è il tuo nome, ma tu leggendo queste poche righe, capirai che stiamo parlando di te.

Da quando ci siamo conosciuti è nata una bella amicizia che tu, nonostante tutti i tuoi impegni, riesci a mantenere accesa e viva; e questo ci rende molto felici.

Anche se tu sei più grande di noi e ogni giorno hai tante cose da fare, riesci a trovare del tempo da dedicarci, e questo per noi è molto importante.

Quando ci vieni a trovare, hai sempre un pensiero carino per noi. Ci hai fatto conoscere tante persone nuove, ragazzi simpatici e simpatici, che a loro volta sono diventati nostri amici.

Per questo ora anche noi vogliamo dirti qualcosa:

A te che ci regali i tuoi sorrisi.....

A te che ci copri di attenzioni.....

A te che ci doni il tuo affetto.....

GRAZIE.....



Grazie per essere nostro amico,
Grazie per la gioia che ci dai,
Grazie perché sappiamo di poter contare su di te,
Grazie per tutto quello che fai per noi.
Ti Vogliamo Bene....

Giada e Denny

Progetto Fenice raccontato dalle responsabili

ADOZIONE A DISTANZA

"Lontano dagli occhi, vicino al cuore"

di Laura Guerrieri e Ilenia Roccatò

Siamo Laura ed Ilenia volontarie da circa un anno di Smile Africa. L'idea di aiutare qualcuno ci accompagnava da molto tempo e finalmente ecco l'incontro casuale con un volontario dell'associazione che ci ha permesso di concretizzare questo nostro desiderio. Con entusiasmo ci ha raccontato i diversi progetti portati avanti nel tentativo di aiutare bambini in diverse comunità africane.

Incuriosite da questa nuova e prima esperienza di volontariato abbiamo partecipato ad uno degli incontri per capire bene in che modo si possa dare un concreto aiuto a tante persone (e credeteci sono davvero tante) che ogni giorno lottano per la fame e per i diritti umani.

Grazie alle testimonianze dirette e documentate dai ns. amici volontari, che periodicamente si recano nel luogo dei nostri sostegni, siamo riuscite ad avere con molta trasparenza una prima importante risposta. Una sera durante uno dei nostri numerosi incontri, siamo rimaste colpite da un racconto dove veniva descritta l'esperienza vissuta a stretto contatto con la comunità e con i bambini del luogo.

Da poco abbiamo terminato di caricare tutti i dati e le informazioni essenziali per singolo bambino. E' stato faticoso, ma grazie al nostro lavoro di squadra, alla nostra fermezza e al nostro entusiasmo ce l'abbiamo fatta! Circa un mese fa abbiamo inviato a tutti gli adottanti, le notizie del loro bambino con relative foto, e la risposta è stata molto positiva, abbiamo ricevuto ringraziamenti per il lavoro svolto e per il contatto diretto e trasparente tra l'associazione e loro.



Esempio software database e "scheda bambino adottato"

Tutto ciò alimenta la voglia di continuare, ci dà forza, coraggio e speranza. Ora il ns. obiettivo è quello di essere costanti e diretti con i "genitori" adottivi, trasmettendo tutte le notizie necessarie al loro sostegno. La difficoltà maggiore in assoluto che riscontriamo è la lenta corrispondenza e comunicazione tra noi e l'altro continente, infatti, spesso le notizie ci giungono dai nostri volontari. E' comunque un vantaggio per la ns. associazione, in quanto possiamo direttamente "toccare con mano" e vedere con i nostri occhi le condizioni di vita, l'andamento scolastico e sociale dei bambini presenti nel nostro progetto. In queste occasioni potrebbe succedere che il bambino assegnato inizialmente venga sostituito, poiché la situazione economica e familiare è decisamente migliorata. Speriamo di avervi lasciato un messaggio positivo grazie alla nostra umile e semplice esperienza. I racconti, le foto e le testimonianze di questi bimbi, e la presenza e partecipazione degli adottanti aumentano continuamente la voglia di portare avanti il nostro progetto di "vita". Ad oggi abbiamo ottenuto notevoli risultati e ne siamo felicissime, noi crediamo in un mondo migliore, ma c'è bisogno di collaborazione e condivisione da parte di tutti. Uniamo le nostre forze e contribuiamo a regalare una speranza e un sorriso a milioni di bambini ai quali ogni giorno viene negato il diritto ad un'infanzia serena.

Natale è vicino, fermiamoci un attimo e pensiamo.....

Laura ed Ilenia, ricordano che per ogni vostra richiesta in merito alle adozioni, potete contattarci al cell.+393884461822 oppure tramite un messaggio via e-mail: adozioni@smileafrica.it

Laura e Ilenia



Sentire l'entusiasmo nelle loro parole, le emozioni che hanno ricevuto dalla semplicità e genuinità delle gesta quotidiane di una cultura così lontana dal nostro essere e pensare, ci ha trasmesso una grande energia e soprattutto molta voglia di partecipare attivamente ai progetti solidali.

Abbiamo aperto gli occhi e la mente ed abbiamo risvegliato quel sentimento chiamato: AMORE PER IL PROSSIMO.

Principalmente ci occupiamo delle adozioni a distanza, parte integrante dei progetti dell'associazione. Ad oggi con grande entusiasmo possiamo dire che aiutiamo a far sorridere alla vita 54 bambini della parrocchia di Igoma.

L'adozione a distanza per un bimbo è importante per il suo presente e per il suo futuro. Il nostro aiuto gli permetterà di crescere e formarsi per diventare un giorno un adulto indipendente e parte integrante della propria comunità. Da aprile di quest'anno il gruppo di Smile ha pensato di gestire le adozioni adottando un sistema informatico. Il software consente di creare agilmente delle schede (con i dati anagrafici, codice identificativo, foto, situazione familiare del bimbo e andamento scolastico con relativa pagellina) sugli adottati che saranno "agganciate" a quelle dell'adottante. Il programma facilita la consultazione dei dati inseriti e permette di avere uno storico dell'adottato.

Donare il proprio impegno

VOLONTARIATO
L'indispensabile aiuto di tutti
di *Andrea Tomasi*

Le Associazioni di Volontariato nascono sempre da gruppi di persone che desiderano intervenire, col proprio impegno, in situazioni ove sussistano condizioni di necessità di altri individui alle quali questi ultimi non possono, o per limiti fisici o per avverse condizioni economico-sociali, far fronte autonomamente. Anche Smile Africa è nata e si è sviluppata sulla base di questo presupposto, unendo un gruppo di amici, accomunati dal desiderio di voler fare del bene nel territorio africano, in un'associazione che oggi conta oltre 50 soci.



La finalità che si vuole perseguire è quella di limitare il rischio di morte precoce mediante la possibilità di frequentazione di strutture scolastiche che prevedono anche formazione in materia igienico sanitaria e la somministrazione di pasti e di vaccini, e la realizzazione di strutture sanitarie in zone particolarmente distanti dai primi insediamenti urbani dotati di ambulatori medici. Per fare ciò, dalla sua nascita ad oggi, Smile Africa ha realizzato e avviato progetti educativi e sanitari, ed è fortemente impegnata nella realizzazione di un ospedale/dispensario in collaborazione con un'altra associazione di Ferrara con i medesimi fini umanitari. L'animo dei componenti di Smile Africa è quello di impiegare il proprio tempo libero trasformandolo in "tempo di qualità", delle ore altrimenti sprecate che diventano utili non solo a se stessi ma ad altre persone molto più sfortunate; la quasi totalità dei soci che si adoperano per le attività sono adulti in età lavorativa e questo rende difficoltosa la gestione delle attività di cooperazione internazionale nelle quali Smile Africa è impegnata.



Ottobre 2010: Caniere Hope of Life - Chipole

L'Associazione è sempre aperta a chi si volesse proporre per offrire il proprio aiuto allo svolgimento delle attività, in particolar modo chi, perché studente o pensionato, avesse qualche ora da mettere a disposizione per "fare del bene", condividendo questa meravigliosa esperienza che permette di agevolare la vita di intere famiglie in Africa trascorrendo delle piacevoli ore in compagnia perché, oltre che un impegno umanitario, l'associazione è un gruppo di amici che si supportano vicendevolmente anche nella propria quotidianità.



Smile Africa: la forza e l'amicizia del gruppo

Ad oggi Smile Africa si sta impegnando con attività in vista del Natale presso il Centro Commerciale Aliper dove comincerà con uno stand fisso per la **realizzazione di pacchettini di Natale dall'11 al 24 dicembre** per raccogliere fondi che serviranno per il completamento della realizzazione dell'Ospedale/Dispensario di Chipole (Tanzania); per questa occasione **l'associazione è alla ricerca di persone disponibili a fare pacchettini regalo, soprattutto dal lunedì al venerdì**, giorni nei quali la maggior parte dei volontari attualmente in forza all'associazione sono impegnati per lavoro.



Ottobre 2010: Caniere Hope of Life - Chipole (Giulia Marton, Sister Leah e Jennifer Serra)

Oltre a ciò **l'Associazione sta raccogliendo anche la disponibilità da parte di artigiani, in servizio o in pensione (idraulici, pavimentisti ed elettricisti)**, a recarsi in Tanzania insieme ai volontari di Smile Africa per il completamento della struttura ospedaliera; inoltre, sono state raccolte, e sono sempre molto gradite, le disponibilità di medici internisti a trascorrere periodi nella futura struttura sanitaria che dovrebbe cominciare ad essere operativa dall'aprile 2011 p.v.

Trasformiamo il nostro "tempo libero" in "tempo di qualità" perché per cominciare fare del bene non è mai troppo tardi, il bene che facciamo non sarà mai abbastanza ma sarà sicuramente un passo avanti verso un mondo migliore.

L'impegno degli ultimi mesi

LE ATTIVITA' DI SMILE AFRICA DA AGOSTO
A SETTEMBRE
Redazione

Negli ultimi 3 mesi Smile Africa ha concentrato l'attività dei suoi volontari più in territorio africano, dove questi sono stati impegnati nella direzione del canilere dell'ospedale, ma ciò non ha impedito ai soci rimasti in Italia di partecipare a manifestazioni e attività volte a sensibilizzare ai temi dell'Africa e a raccogliere fondi da destinare a tutti i progetti intrapresi dall'Associazione (v. foto sotto).



Smile Africa è stata presente con il suo Stand il 12 settembre 2010 a Palazzo Rosso, in località Polesella (RO) in occasione del "Torneo di Beach Tennis" (v. foto sopra). Smile Africa era presente col proprio stand e con un buon numero di volontari che hanno aiutato l'organizzazione nell'animazione della giornata e della manifestazione, la quale ha riscosso un ottimo risultato arrivando a contare 60 squadre iscritte con piena soddisfazione dello staff organizzatore. In occasione di questa festosa manifestazione Smile Africa ha beneficiato dell'attenzione posta dal pubblico per la propria realtà e il proprio impegno e ha raccolto fondi per le opere in corso di realizzazione in territorio tanzanese (v. foto sotto).



Il 25 settembre 2010, il 2 e il 9 ottobre 2010, Smile Africa è stata presente col suo stand e con i propri volontari al concorso canoro nuovi talenti denominato "Evviva Rovigo" organizzato dall'Associazione Culturale Musicale "Music Academy" in collaborazione e presso i locali del Centro Polisportiva "Tassina" di Rovigo. Questo evento ha visto la partecipazione di numerosi interpreti, cantanti, gruppi musicali e cantautori (v. foto sotto).



A questa manifestazione Smile Africa ha partecipato a tutte le tre serate che hanno visto la partecipazione di un pubblico numeroso e vivace che ha dimostrato molto interesse per i temi e le attività dell'Associazione (v. foto sotto).



In questo periodo Smile Africa comincia, come tutti gli anni, il suo impegno in vista del periodo natalizio con animazioni per i più piccoli e per adulti, stand per pacchettini di natale e altre molteplici attività delle quali si troveranno le informazioni e le testimonianze nella prossima uscita della presente pubblicazione. Si ricorda che in prima pagina si possono trovare tutti i riferimenti per contattare Smile Africa nel caso in cui si desideri ricevere maggiori informazioni relativamente a progetti in corso, adozioni a distanza, manifestazioni alle quali l'Associazione sarà presente di modo da poter incontrare il gruppo di volontari o informarsi per offrire il proprio aiuto.

Un grazie fin d'ora è rivolto a chi già si impegna quotidianamente con Smile Africa e a chi vorrà offrire la propria collaborazione e sostegno.



SMILE magazine

Associazione Onlus Smile Africa

V.le Marconi, 5 45100 ROVIGO

Tel. +39 **328 8766 551**

smileafrica@libero.it - info@smileafrica.it

www.smileafrica.it

